## Start-up, anticipi fino al 40% Incentivi a incasso immediato, con avanzamenti del 20%

DI CINZIA DE STEFANIS

e imprese ammesse alle agevolazioni relative al bando smart&start (con dote di 200 milioni di euro) possono richiedere un anticipo fino a un massimo del 40% delle agevolazioni concesse sulle spese di investimento, presentando una fidejussione rilasciata da un istituto di credito o da una primaria compagnia assicurativa. Queste le indicazioni formulate da Invitalia sulle modalità di concessione dei 200 milioni di euro del bando smart&start per le start-up innovative. Il finanziamento sarà erogato a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate con stato di avanzamento lavori. Ogni stato avanzamento lavori deve essere pari almeno al 20% dell'importo complessivo dell'investimento ammesso. Il finanziamento sarà erogato a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, su richiesta del soggetto beneficiario, per un importo non inferiore al 20% dei costi ammessi. La richiesta di erogazione è accompagnata da rendicontazione delle spese. In alternativa alla richiesta di anticipo, si può scegliere l'erogazione del finanziamento sulla base di fatture non quietanzate e ricevere direttamente sul conto le agevolazioni concesse per gli investimenti.

Ciò è possibile se si apre un conto vincolato presso una banca aderente alla convenzione tra Mise Invitalia e Abi sottoscritta il 28 aprile 2015. Il conto vincolato è un conto corrente sul quale l'impresa beneficiaria versa la quota parte del prezzo di acquisto dei beni e Invitalia, dopo le verifiche di competenza, versa le agevolazioni. Questo meccanismo consente di pagare velocemente i fornitori, anticipando solo la quota a carico dell'impresa. Sul conto vincolato potranno transitare solo le risorse in entrata e in uscita necessarie per la realizzazione del programma di investimento ammesso alle agevolazioni. Saranno consentite solo operazioni effettuate con bonifico bancario o sepa credit transfer.

Il conto vincolato non prevede operazioni con assegni, carte di credito o debito e home/phone banking. Le banche aderenti alla convenzione potranno, inoltre, concedere un finanziamento bancario (totale o parziale) per coprire la parte del piano di impresa non assistita dal finanziamento agevolato. A loro discrezione le banche richiederanno le garanzie private che riterranno opportune e/o la garanzia del fondo per le piccole e medie imprese.